

SAN CASSIANO INFORMA



Periodico di informazione dell'Associazione Culturale San Cassiano ETS

Antonio Caprarica e The Queen

Potremmo definirlo un habitué di San Cassiano se, data la levatura del personaggio, questa affermazione non rischiasse di apparire un po' pretenziosa. Eppure Antonio Caprarica, storico corrispondente RAI da Londra, giornalista raffinato, autore di reportage dall'Afghanistan, dall'Iran, da Mosca, da Parigi, opinionista televisivo e scrittore prolifico, è di fatto un ospite assiduo della nostra Associazione. Lo abbiamo conosciuto nel marzo 2017, per la presentazione di "Intramontabile Elisabetta"; è poi tornato il 20 maggio del 2018 con "Royal baby" a pochi giorni dal matrimonio tra Harry e Meghan ed esattamente tre anni dopo, con in mezzo una pandemia, giovedì 20 maggio 2021

presenterà il suo "Elisabetta per sempre regina".



Un evento che, a differenza dei precedenti, non potrà essere nella nostra bella San Cassiano, ma sarà online, alle ore 21, sulla pagina Facebook Lacolli (scelta questa per renderlo visibile anche ai tanti che non seguono San Cassiano e che però potrebbero in questo modo conoscere la nostra Associazione). Un evento che

non potrà non prendere avvio dalla recente scomparsa di Filippo di Edimburgo, avvenuta il 9 aprile di quest'anno, esattamente tre giorni dopo l'uscita del romanzo di Caprarica. Filippo che aveva conosciuto la nostra terra di Lomellina nel 1966, quando venne a Gambolò per una battuta di caccia presso la riserva Portalupa, ospite del Cavaliere del Lavoro Vittorio Necchi. Per poi parlare della vita di Elisabetta, una vita che ha attraversato la storia mondiale dal 1952 a oggi. Allora Truman governava gli Usa e Stalin guidava l'Urss. Sette decenni più tardi, dopo la fine dell'Impero britannico, il crollo del comunismo, diverse tragedie collettive e da ultimo perfino la peggiore pandemia da un secolo in qua, lei è ancora al suo posto, anacronistica nei suoi completi pastello come nella sua rigida etichetta, impassibile di fronte alle tempeste e agli scandali

che si sono accumulati nella vita della famiglia reale: dai vari divorzi alla morte di Diana, dai sex affair del principe Andrea alla ribellione di Harry e Meghan. Se gli avvenimenti sollevano più di un interrogativo sulla sopravvivenza della Corona, è innegabile però che la regina, dopo aver consacrato la sua lunga vita alla monarchia, sia ormai universalmente il simbolo del suo Paese. “Quando ho dato alle stampe “Intramontabile Elisabetta”, cinque anni fa,” racconta Caprarica “non potevo lontanamente immaginare che una serie impressionante di eventi, conflitti famigliari, tragedie collettive avrebbe segnato la coda di un regno all'apparenza pressoché concluso.



E invece no, quel che è accaduto, e continua ad accadere solo parzialmente sotto i nostri occhi, fa sì che una biografia che solo cinque anni fa mi appariva definitiva, esiga oggi, che la sua protagonista di anni ne fa novantacinque, non un aggiornamento ma una vera riscrittura. E forse anche una risposta diversa alla domanda cruciale che la sottende: se la sopravvivenza della Corona, e della famiglia che la incarna, è stato il compito primario che Elisabetta si è assegnato nella vita, è davvero riuscita ad assolverlo?” Una domanda che in molti si pongono, perché Elisabetta è un punto fermo nella vita di tutti noi, che hanno vissuto tutta o gran parte della loro vita con lei come regina di Inghilterra. “Alla vigilia degli ottant’anni di Elisabetta, un’età che per i più è un traguardo e per lei solo un’ormai remota tappa intermedia” continua Caprarica, “il Times propose un giochino ai suoi lettori. Siete in grado – chiese il giornale – di dire che cosa hanno in comune Tony Blair, la finale di Coppa d’Inghilterra del 1953, sette chili di gamberoni e un pony Shetland di nome Peggy?



Risposta: Elisabetta. Per la conferma, bastava un’occhiata al sito web di Buckingham Palace, che il 21 aprile 2006 volle celebrare l’ottantesimo genetliaco della sovrana mettendo in fila ottanta fatti, tra i più disparati, che in un modo o nell’altro la riguardano tutti”. Alla fine la domanda che dunque dobbiamo farci è: “Chi è, Elizabeth Alexandra Mary Windsor, che cosa sogna, che cosa sente, che cosa vuole, per sé e la sua famiglia, per il suo Paese? Se e quando si è sentita felice, se ha mai avvertito il morso della colpa, se avvicinandosi alla fine della corsa è soddisfatta della sua fatica”. Sapendo che lei non ce lo dirà mai. Nell’epoca del disvelamento totale, dai pensieri all’ombelico e oltre, Elisabetta Regina è forse la sola a ricordare perfettamente che la maestà della monarchia è il suo mistero. Appuntamento quindi giovedì 20 maggio alle ore 21, per un evento in collaborazione con la libreria Le mille e una pagina che non mancherà di svelare particolari ed episodi inediti e interessanti su “The Queen”.

Film e serie su Elisabetta e i Windsor

- The Crown, serie su Netflix

- The Queen con il premio Oscar Helen Mirren

- Il discorso del Re con il premio oscar Colin Firth